

Assassinato a revolverate a Santa Fè il fratello del pugile Carlos Monzon

A pag. 12

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Al comitato dei ministri per la programmazione

Concrete proposte della Regione Emilia-Romagna contro l'aumento dei prezzi

Riguardano la riduzione delle imposte sui consumi popolari e una serie di interventi sui principali capitoli del bilancio familiare

Centro-destra MSI e agenti di PS

TUTTA la «stagione dei contratti» delle grandi categorie dell'industria, che ha registrato proprio ieri la firma dell'accordo per i metalmeccanici...

Le scelte del centro-destra e del padronato più ultranista hanno tuttavia provocato gravi danni all'intera economia. Il governo, incapace ad affrontare la crisi economica...

Isolata l'estrema destra alla Camera nel voto sulla procedura

Fallito il tentativo di bloccare il dibattito contro il fascismo

Mercoledì alla Camera le numerose interpellanze sul complotto eversivo - Fissato dal voto dell'assemblea il programma dei lavori - Natta: antifascismo, scuola, prezzi i punti dell'iniziativa comunista - Denuncia di Nenni delle responsabilità di Andreotti - L'assemblea regionale siciliana chiede misure contro le violenze nere

Indiziati a Milano 50 squadristi per la legge del '52 (Pag. 5)

La Camera affronterà mercoledì il dibattito sulla violenza fascista e sulla trama che lega in un unico disegno eversivo le azioni criminose delle squadre...

Documentati i legami tra terroristi neri e capi missini

ideati sono tramontati... sta prendendo piede... RINGRAZIAMENTI In occasione della campagna elettorale 1972 «La Fenice» ha affisso in Milano e provincia manifesti propagandistici a favore della Destra Nazionale...



Le cosiddette «frange extraparlamentari» di destra fanno parte integrante del tessuto missino. Nonostante tutte le fallite manovre dei dirigenti del MSI di sganciarsi dalle gravi responsabilità, le inchieste di Genova e di Milano sul «complotto nero» continuano a documentare i profondi legami esistenti fra il MSI-Destra nazionale e terroristi e bombardieri...

NELLE FOTO: La pagina della rivista «La Fenice» che documenta i legami tra il gruppo dirigente del MSI milanese e (sotto) il direttore del foglio, Rognoni, capo del gruppo dei terroristi che preparò l'attentato al treno Roma-Torino.

Il fronte antifascista si estende e si consolida, del resto, in tutto il paese. È di notte un importante voto unitario dell'assemblea siciliana, che al termine del dibattito su una mozione comunista per il ristabilimento della legalità democratica a Messina (una delle città più tormentate dalla violenza nera) ha approvato un ordine del giorno antifascista con il voto unanime dei gruppi democratici e con il totale isolamento della pattuglia missina...

Il giudice genovese che conduce le indagini ha dichiarato: «Stiamo facendo il possibile per risalire ai mandanti e il problema non è solo di natura giudiziaria». A nessuno infatti sfugge la natura politica dell'inchiesta in corso: «Dobbiamo convincerci - ha ribadito il magistrato - che siamo di fronte a qualcosa di profondamente ramificato e veramente pericoloso».

NATTA. Sui prossimi lavori parlamentari alla Camera (che partirà martedì il dibattito) (Segue in ultima pagina)



DIFFICILE TREGUA NEL LIBANO

Un accordo di tregua stipulato fra autorità libanesi e rappresentanti della resistenza palestinese ha posto fine all'alba di ieri a due giorni di sanguinosi combattimenti. La situazione resta tesa e la tregua appare per ora precaria: nel pomeriggio di ieri in due zone del Libano meridionale si è di nuovo duramente combattuto per quattro ore e l'aviazione libanese ha attaccato le posizioni dei fedayn a Ahia e a Rachaya Foukhar...

Ieri sera primo incontro fra il presidente del Consiglio e le segreterie della CGIL, CISL e UIL

Serrato confronto fra sindacati e governo sui problemi delle Poste e della scuola

Primi risultati: accolto il criterio della specificità delle singole vertenze - E' subito iniziato l'esame della questione dei postelegrafonici - Mercoledì discussione per la scuola, quindi per gli altri settori - Le responsabilità del centro-destra per l'acutizzarsi delle questioni sul tappeto, che hanno favorito anche gravi spinte corporative - Minacce di alcuni sindacati autonomi

Lavoro. Per le Confederazioni partecipano Lama, Scheda e Boni (CGIL), Storti, Scalia, Marini (CISL), Vanni, Ravenna, Rossi e Berletti (UIL).

La riunione, iniziata alle 17,30, è andata avanti sino alle 21 circa. Al termine è stato espresso un comunicato congiunto nel quale si afferma che «l'incontro ha permesso un sostanziale chiarimento sui problemi in corso nel settore dell'impiego pubblico. Si è in particolare convenuto - aggiunge il comunicato - di riconfermare le linee di condotta già sostenute nel recente accordo per gli statali e l'esigenza di affrontare autonomamente i problemi che riguardano i vari comparti, come la scuola, le poste, le ferrovie, i monopoli».

«Tali problemi - si legge ancora nel comunicato - che formeranno materia degli accordi da stipulare, riguardano i criteri di riforma per le singole amministrazioni; specificità e articolazione dei trattamenti per settore; trasparenza retributiva (omnicomprensività e pensionabilità, minimi di categoria secondo le caratteristiche settoriali, progressivo superamento delle disuguaglianze non giustificate); periodicità degli accordi; gradualità di attuazione».

La serrata azione dei sindacati, a rivedere le sue posizioni e ad abbandonare il metodo delle tergiversazioni, dei rinvii e, peggio ancora del rinvio degli impegni (vedi il caso delle Poste). Ciò non vuol dire, evidentemente, che sia acquisita una volta per sempre la linea di condotta più giusta indicata da CGIL-CISL-UIL e sottoscritta nel comunicato congiunto.

Prima di giungere a questo risultato, infatti, Andreotti e i ministri presenti all'incontro avevano tentato a riproporre una globalità della trattativa. Lo avevano fatto con una manovra poco credibile, e cioè tentando di collocarsi al di fuori delle parti e affermando sostanzialmente: qua ci sono due vie da seguire, quale vogliamo adottare? In questo senso si orientava una nota dell'ufficio stampa della presidenza del Consiglio e distribuita nel corso dell'incontro in cui si diceva che questo indirizzo non è del governo ma è stato avanzato da qualche parte. Un tentativo maldestro di negare o quanto meno di mettere in dubbio la specificità delle singole vertenze e quindi la validità dei criteri di

OGGI NON RICORDIAMO più se abbiamo già detto che per noi le correnti democristiane sono come mezzo di asparagi. Legati da esili vicini, malamente allacciati, in mezzo al mazzo sta l'asparago maggiore, il leader, e stretti intorno a lui i giugiacchi detti per l'appunto «più vicini». L'on. Arnaud, per esempio, è l'asparago «più vicino» a Forlani, che a sua volta, con molti «amici», il ministro Gioia, il Butini, il sen. Bartolomei, Bernabei e altri erbacce, è uno dei «più vicini» al sen. Fanfani, asparago nazionale. Poi c'è l'on. Bisaglia che è l'asparago di Rumor, il ministro Gaspari e il sottosegretario Sarti di Taviani e via verdeggiando. Figuratevi che c'è uno che è persino il «più vicino» all'on. Piccoli, soltanto come un pezzo: è l'on. Tesini, il quale essendo di Bo-

Il ministro dell'Industria, Mauro Ferri, ha fatto sapere alla stampa di avere presentato il 27 aprile alla riunione della Commissione Interregionale presso il Comitato dei ministri per la programmazione un «piano per i prezzi». In realtà - ci ha dichiarato il rappresentante della Regione Emilia-Romagna assessore Ceccaroni - la relazione del ministro Ferri fu «chiaramente improntata ad affrontare temi del tutto marginali e ad individuare nel commercio al dettaglio una delle cause principali dell'attuale tensione inflazionistica»...

1) l'abolizione dell'IVA sui generi di largo e generale consumo del settore alimentare; la riduzione di aliquote anche in modo differenziale per altri generi di consumo e per importanti servizi; facilitazioni procedurali ed esenzioni per le imprese commerciali al dettaglio di minori dimensioni e per le imprese artigiane; per la piccola e media industria; 3) impegno chiaro del governo al mercato agricolo e al commercio di prodotti da distribuire a prezzi controllati al commercio e al dettaglio e al movimento cooperativo; 4) applicazione dei controlli e decisioni CIP; 6) finanziamenti adeguati ad enti locali ed associazioni...

ALTRE NOTIZIE A PAG. 4

CON UNA NOTA PUBBLICATA IERI DAL «NHANDAN»

Ferma risposta di Hanoi a Nixon

«Mai in precedenza Washington è riuscito ad intimidire il popolo vietnamita e attualmente il rapporto di forze cambia come l'insieme della situazione»

HANOI, 4. All'ultima gravissima minaccia bellicista di «riaprire il confronto con Hanoi» pronunciata da Nixon con il discorso sullo «stato del mondo», replica stamattina, con una severa nota, il Nhan Dan, organo del Partito dei lavoratori vietnamiti. Contemporaneamente il quotidiano risponde alle recenti dichiarazioni del consigliere presidenziale Henry Kissinger e del sottosegretario di Stato Sullivan, affermando che non avranno alcun effetto sull'atteggiamento del popolo vietnamita. Il giornale aggiunge che i leader americani manifestano la loro decisione di usare, oltre alle menzogne, alle calunnie e a una politica ostile verso il popolo vietnamita, un «metodo supplementare: l'intimidazione».

«Sfortunatamente per loro - osserva il Nhan Dan - si tratta di un metodo anacronistico. Mai, in precedenza, Washington è riuscita a intimidire il popolo vietnamita, e attualmente il rapporto delle forze cambia, come l'insieme della situazione».

L'articolo ribadisce inoltre che, interrompendo lo smarrimento dei porti, sospendendo i colloqui USA-RDV sul contributo alla ricostruzione post-bellica, e continuando a compiere voli di ricognizione sul territorio nordvietnamita, gli Stati Uniti «violano sistematicamente l'accordo di Parigi sui Vietnam».

Secondo certi osservatori occidentali, le possibilità di un nuovo incontro a Parigi dipendono in gran parte dalla ripresa delle operazioni di smarrimento da parte degli americani. Radio Hanoi ha trasmesso notiziari e anche editoriali di giornali occidentali sullo scandalo Watergate: oggi vi ha dedicato 45 minuti del giornale di mezzogiorno. L'emittente ha detto fra l'altro che «sebbene Nixon, durante una apparizione televisiva, abbia confessato e assunto la responsabilità parziale, l'opinione pubblica americana continua ad attaccarlo, ritenendo che il Presidente conduca un doppio gioco per ingannarla».

A PAGINA 14: CONTINUA NO LE PROVOCAZIONI AEREE AMERICANE SULLE ZONE CONTROLLATE DAL G.R.P. A PAGINA 13

gli asparagi

calma ingannatrice tumultuosa bufera incandescente. La gente passa, vede Tesini e dice: «bontà! è quello lì il cratone di accrescere la testa come ai cani di San Bernardo; invece statti attenti, compagni socialisti, col temerario Tesini vedrete. Tanto è vero che subito dopo essersi mostrato «prudente», al punto che, dopo il «recupero» del PSI, Guardate se la DC ha il senso dell'umorismo: non solo vuole «recuperare» il PSI, come se si trattasse di recuperare un bassotto, ma lo fa dire, sul suo settimanale ufficiale, a Tesini. I prezzi salgono, è vero ed è molto grave, ma ancor più grave è che salgono gli asparagi. Fortebraccio

Alessandro Cardulli